



Regione  
Lombardia

ASL Bergamo

# “Normativa sulla protezione dei gatti, le colonie feline, i compiti dell’ASL”.

**Dr.ssa Carla De Giacomi**

**Dr. Paolo Castelli**

**Veterinari Ufficiali**

**ASL della Provincia di Bergamo**

**Seriate, 29 ottobre 2013**



- I gatti sono animali sociali che si muovono liberamente su un determinato territorio.
- La territorialità è una caratteristica etologica del gatto che esclude il randagismo e riconosce la specificità della specie felina di avere un riferimento territoriale dove svolgere le sue funzioni vitali.
- Il territorio in cui vive una colonia di gatti è differente di caso in caso, è un luogo scelto poiché fornisce adeguata protezione e continuità di rifornimento di cibo.



# DEFINIZIONI

- **“gatto libero”**: l’animale che vive in libertà ed è stanziale o frequenta abitualmente lo stesso luogo pubblico o privato.
- **“colonia felina”**: un gruppo di gatti che vivono in libertà e sono stanziali o frequentano abitualmente lo stesso luogo pubblico o privato.



## DEFINIZIONI

- **“habitat di colonia felina”**: qualsiasi territorio o porzione di esso pubblico o privato, urbano e no, edificato e no, nel quale viva stabilmente una colonia di gatti liberi, indipendentemente dal numero dei soggetti che la compongono e dal fatto che sia o meno accudita dai cittadini.



# NORMATIVA

- Legge 14 agosto 1991 n°281 “Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo.”
- Legge Regionale 30 dicembre 2009 n°33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”
- Eventuali regolamenti comunali di igiene/tutela animali



# Legge 281/91

- E' vietato a chiunque maltrattare i gatti che vivono in libertà.
- I gatti che vivono in libertà sono sterilizzati dall'autorità sanitaria competente per territorio e riammessi nel loro gruppo.
- I gatti in libertà possono essere soppressi soltanto se gravemente malati o incurabili.
- Gli enti e le associazioni protezioniste possono, d'intesa con le unità sanitarie locali, avere in gestione le colonie dei gatti che vivono in libertà, assicurandone la cura della salute e le condizioni di sopravvivenza.



## L.R. 33/2009 Art. 111 - Protezione dei gatti

- I gatti che vivono in stato di libertà sono protetti ed è vietato maltrattarli o allontanarli dal loro habitat. Se il comune, d'intesa con l'ASL competente, accerta che l'allontanamento si rende inevitabile per la loro tutela o per gravi motivazioni sanitarie, individua altra idonea collocazione, nel rispetto delle norme igieniche. S'intende per habitat di colonia felina qualsiasi territorio o porzione di territorio nel quale viva stabilmente una colonia felina, indipendentemente dal fatto che sia o meno accudita.'
- Per favorire i controlli sulla popolazione felina, l'ASL, d'intesa con i comuni e con la collaborazione delle associazioni di cui all'articolo 120, provvede a censire le zone in cui esistono colonie feline.



## L.R. 33/2009 Art. 111 - Protezione dei gatti

- I privati e le associazioni di cui all'articolo 120 (le Associazioni di volontariato iscritte al Registro Regionale che si occupano di protezione degli animali) possono, previo accordo di collaborazione con il comune e d'intesa con l'ASL, gestire le colonie feline, per la tutela della salute e la salvaguardia delle condizioni di vita dei gatti.
- La cattura dei gatti che vivono in stato di libertà è consentita solo per la sterilizzazione, per le cure sanitarie o per l'allontanamento di cui al comma 1 ed è effettuata dal dipartimento di prevenzione veterinario e dai soggetti di cui al comma 3





## L.R. 33/2009 Art. 111 - Protezione dei gatti

- I gatti sterilizzati, identificati con apposito contrassegno o tatuaggio al padiglione auricolare, sono reimmessi nel loro habitat originario o in un habitat idoneo.
- La soppressione dei gatti che vivono in stato di libertà può avvenire solo alle condizioni e con le modalità di cui all'articolo 113 (gravemente ammalati e incurabili, se affetti da gravi sofferenze o in caso di comprovata pericolosità).



## Competenze del Dipartimento Veterinario

- Il censimento delle zone in cui esistono colonie feline.
- La stipula di accordi di collaborazione con i privati e le associazioni per la gestione delle colonie feline.
- Gli interventi di controllo demografico della popolazione canina e felina di cui all'articolo 118 (gatti liberi: sterilizzazione e riammissione nel loro gruppo).
- La soppressione, esclusivamente con metodi eutanasici, dei cani catturati e dei gatti raccolti, qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo 113, comma 1 (se gravemente malati e incurabili, se affetti da gravi sofferenze o in caso di loro comprovata pericolosità.).
- Il ricovero sanitario per l'esecuzione degli interventi di profilassi, diagnosi e terapia sui cani ricoverati e sui gatti che vivono in stato di libertà, per il tempo previsto dalla legislazione sanitaria, ai fini della profilassi antirabbica e della degenza sanitaria.
- Gli interventi di pronto soccorso atti alla stabilizzazione di cani vaganti o gatti che vivono in libertà, ritrovati feriti o gravemente malati.



## Competenze degli enti locali e del sindaco

- La stipula di convenzioni o accordi di collaborazione, di intesa con le ASL, con i privati e le associazioni per la gestione delle colonie feline.
- L'eventuale istituzione dell'ufficio tutela animali e di un fondo speciale per la sterilizzazione di cani e gatti i cui proprietari versino in stato di indigenza.
- Può disporre, in caso di maltrattamenti, anche ai fini della tutela igienico-sanitaria, che gli animali d'affezione siano posti in osservazione per l'accertamento delle loro condizioni fisiche.



## Considerazioni

- Tale normativa è basata su presupposti scientifici: la presenza di felini liberi in ambiente cittadino è molto frequente, quindi, asportare gli animali, significherebbe solo svuotare una “nicchia ecologica” che verrebbe ben presto occupata da altri gatti: la rimozione dei gatti da un’area crea un vuoto che presto sarà riempito dalla migrazione di soggetti sessualmente intatti, inoltre, la rimozione aumenta il ricambio ma non diminuisce il numero dei gatti nella popolazione.
- Con l’intervento di sterilizzazione chirurgica, invece, si mantiene stabile il numero dei soggetti e se ne controlla lo stato sanitario. Questa sorveglianza rende più accettabile la presenza di gatti in ambito urbano da parte della popolazione residente.



## Considerazioni

- Le colonie poco numerose sono più gestibili, e danno la possibilità alle persone che se ne occupano di avere un controllo diretto su tutti gli animali. Una corretta gestione della colonia permette di tenere sotto controllo gli inconvenienti igienici; gli animali in eccesso creano problemi di salute pubblica, fenomeni fastidiosi come le zoonosi, inconvenienti igienici e con la loro predazione possono determinare uno sconvolgimento nel bilancio ecologico.
- Fondamentali sono il censimento della colonia e la gestione dei punti cibo. Uno o due punti cibo, presso i quali i felini possono trovare dell'alimento ad ore fisse e che possano essere facilmente puliti, permettono di tenere sotto controllo non solo eventuali inconvenienti igienici ma anche le condizioni sanitarie dei gatti, che possono essere più facilmente controllati.







**COLONIA FELINA LIBERA**  
(Legge Regionale 22 Marzo 2000 - n° 25)



- I gatti liberi sono protetti ed è vietato maltrattarli o abbandonarli nel loro habitat (articolo 6, comma 1).
- La commercializzazione di gatti a scopo di lucro degli animali non può essere impedita (articolo 6, comma 2).
- Il cittadino a richiesta inoltrata l'indirizzo di gestione di una colonia e, soprattutto, a consegnare gli oggetti indispensabili (articolo 6, comma 3).
- E' vietata l'abbattimento di gatti di proprietà (articolo 7), comma 1).

Per le informazioni alla norma di legge sono previste:  
**PANORAMI AMMINISTRATIVI** da euro 77 (100.000 lire) ad euro 210 (1 milione di lire) da euro 300 (400.000 lire) ad euro 1170 (1 milione di lire) per l'abbattimento di animali, oltre all'incasso previsto da euro 1.000 (1 milione di lire) ad euro 6.100 (70 milioni di lire) articolo 24.

**ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI**  
Via ...













## Attività svolta dall'ASL

- I Servizi Veterinari delle ASL, come previsto dalla Legge 281/91 e dalla Legge Regionale 30.12.2009 n°33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”, hanno il compito di provvedere:
  - ◆ al controllo demografico dei gatti liberi;
  - ◆ alla sterilizzazione gratuita di gatti randagi appartenenti a “colonie feline censite”;
  - ◆ alla immediata re-immissione nell'ambiente di origine dopo l'intervento chirurgico..
  
- Il DPV ha predisposto una specifica procedure operativa al fine di:
  - ◆ regolamentare l'attività di sterilizzazione di gatti randagi, praticata dai veterinari dell'Asl di Bergamo, su richiesta dell'utenza;
  - ◆ fornire indicazioni per la costituzione di un'Anagrafe Provinciale delle Colonie Feline.



## Modalità operative

- La segnalazione di presenza di colonie feline deve essere inoltrata dall'utenza, utilizzando il modulo "Richiesta di riconoscimento colonia gatti randagi – MDPV27", al Comune competente ed all'U.O.T. Sanità Animale del Distretto Veterinario di competenza territoriale.
- Il Veterinario Ufficiale effettua il sopralluogo per verificare l'esistenza della colonia felina e lo status di animali a vita libera dei soggetti presenti, possibilmente in forma congiunta con la Polizia Locale o con altro incaricato del Comune e, comunque, alla continuativa presenza del Referente della colonia felina.
- Tramite la scheda di riconoscimento di gatti facenti parte di colonie feline, il Veterinario Ufficiale raccoglie le informazioni del caso ed esprime il parere, positivo o negativo, per il formale riconoscimento della colonia, richiedendo anche la controfirma del Referente.



## Modalità operative

- A seguito del sopralluogo, quale ne sia l'esito, tutta la documentazione dovrà essere consegnata alla U.O.T. Sanità Animale del Distretto Veterinario di competenza territoriale che provvederà:
  - ◆ alla registrazione in Anagrafe Canina Regionale, con assegnazione automatica del n° di registrazione di colonia felina (solo in caso di avvenuto riconoscimento);
  - ◆ alla trasmissione di copia di tutta la documentazione, compresa una copia della stampa dell'avvenuta registrazione in ACR, al Comune competente ed al Referente della colonia felina stessa;
  - ◆ all'archiviazione presso gli uffici del medesimo Distretto Veterinario.



# Modalità operative

## ■ Esecuzione dell'intervento e registrazione (anagrafe regionale)

- ◆ I gatti catturati dal Referente della colonia felina verranno trasportati presso l'ambulatorio del Servizio Veterinario, nel giorno e nell'ora concordati, per procedere alla loro sterilizzazione.
- ◆ Per consentire al Veterinario l'identificazione dei soggetti da sterilizzare è necessario consegnare per ogni singolo animale, debitamente compilato, il modello **MDPV29**, (Dichiarazione dello status animale da sterilizzare - Scheda di intervento di sterilizzazione chirurgica)
- ◆ All'orario indicato, e comunque entro il giorno dell'intervento, il Referente provvederà a ritirare gli animali sterilizzati per la loro re-immissione nella colonia.

Nel corso dell'intervento, e quindi in anestesia generale, il paziente verrà identificato con microchip per la registrazione individuale in Anagrafe Canina Regionale, fustellato o tatuato ad un padiglione auricolare al fine di facilitare la sua successiva identificazione visiva quale soggetto già sterilizzato.





## Strutture operative

- Ambulatorio Veterinario presso Distretto Veterinario via Borgo Palazzo n°130 BERGAMO
- Ambulatorio Veterinario presso Distretto Veterinario via Garibaldi n°13/15 BONATE SOTTO
- Ambulatorio Veterinario presso Distretto Veterinario Piazza Belotti n°1 ZOGNO

Al Sindaco del Comune  
di.....

Al Distretto Veterinario  
di.....

Io sottoscritto/a .....  
residente a ..... in via .....

Tel..... C.F. ....

segnalo la presenza di un gruppo di gatti randagi nel Comune di .....  
in località/via.....

Con la presente chiedo un Vostro intervento al fine di censire/registrare la presenza  
della colonia felina di gatti randagi.

Mi impegno, in qualità di Referente della colonia felina, a collaborare nelle operazioni di  
cattura degli animali presenti.

A tal fine dichiaro di assumermi ogni responsabilità in merito ed in particolare di  
provvedere, secondo le modalità da concordare col Servizio Veterinario dell'ASL di Bergamo, a:

- catturare e consegnare i gatti da sottoporre a sterilizzazione;
- ritirare e garantire l'assistenza post intervento e la loro reintroduzione nella  
colonia felina di provenienza.

Mi impegno, inoltre, a restituire le gabbie-trappola, nelle medesime condizioni in cui mi  
sono state affidate.

in fede

**DICHIARAZIONE STATUS ANIMALE DA STERILIZZARE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_  
 dichiara che il gatto sottodescritto appartiene alla **COLONIA FELINA RICONOSCIUTA**  
 sita nel Comune di \_\_\_\_\_ Località \_\_\_\_\_  
 registrata in Anagrafe Canina Regionale con il n° \_\_\_\_\_.

<b>GATTO</b>	M	F	<b>Mantello</b>	
<b>RAZZA</b>				<b>Età presunta</b>

Note:

Data \_\_\_\_\_ In fede \_\_\_\_\_

PARTE DA COMPILARSI A CURA DEL SERVIZIO VETERINARIO

**SCHEDA INTERVENTO DI STERILIZZAZIONE CHIRURGICA**

In data odierna il gatto in oggetto è stato sottoposto ad intervento di:	Ovariectomia
Identificato con:	Ovarioisterectomia
	Orchiectomia
Microchip	
Fustellato orecchio sx	Tatuaggio

Note:

Trattamento post operatorio:

**Il gatto, dopo il periodo di degenza post operatoria, dovrà essere re-immesso sul territorio della COLONIA FELINA RICONOSCIUTA di provenienza.**

Data _____	Il Veterinario ASL _____
Ambulatorio Veterinario ASL _____	di _____

1° - copia per il Servizio Veterinario.  
 2° - copia per il Referente della colonia felina riconosciuta per la reintroduzione sul territorio.  
 3° - copia per l'Ufficio Veterinario dove si è svolto l'intervento.



## Attività svolta

- In Provincia di Bergamo sono state censite e registrate nell'Anagrafe degli Animali d'Affezione n° 812 colonie feline.
- Sono stati sterilizzati, identificati e registrati in anagrafe:
  - ◆ n°2467 gatti femmine (n°659 nel 2013)
  - ◆ n°1188 gatti maschi (n°365 nel 2013)
  - ◆ TOTALE n°3655
- Sono stati sterilizzati:
  - ◆ n°1142 gatti nel 2010
  - ◆ n°1207 gatti nel 2011
  - ◆ n°1388 gatti nel 2102

GRAZIE

29 ottobre 2013